



SOCIETÀ ITALIANA DEGLI ECONOMISTI

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio Universitario Nazionale
Prof. Antonio Vicino

Al Coordinatore del Comitato 13 del CUN
Prof. Giacomo Manetti

e p.c. Al Ministro dell'Università e della Ricerca
Prof. Gaetano Manfredi

Ancona, 4 febbraio 2020

Caro Presidente

La Società Italiana degli Economisti (SIE) e la Consulta per le Associazioni Scientifiche di Ambito Economico (CASA-Econ), organo di raccordo costituito presso la SIE che raggruppa 21 associazioni scientifiche per le discipline economiche, condivide i rilievi e le proposte formulate dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nell'adunanza del 16/1/2020, in merito ad alcune criticità del Bando ANVUR per la “Valutazione della qualità della ricerca 2015-2019” (VQR 2015-2019) e ai rischi che queste possano generare disfunzioni e distorsioni nel processo di valutazione della ricerca e della terza missione. Rischi resi ancora più concreti dalle modifiche sostanziali apportate dal nuovo Bando al processo di valutazione condotto dalla VQR 2011-2014, non condivise attraverso un confronto con le associazioni e la comunità scientifica e applicate in maniera retroattiva.

La SIE e CASA-Econ auspicano che si possa procedere in tempi brevi a una revisione delle Linee Guida e del Bando che tenga conto dei rilievi sollevati dal CUN e di alcune altre criticità. In particolare, si ritiene che siano necessari interventi di chiarimento e/o modifica sui seguenti punti del Bando:

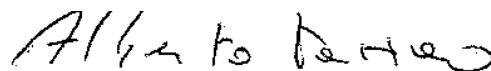
- 1) in continuità con il Bando ANVUR per la “Valutazione della qualità della ricerca 2011-2014” (VQR 2011-2014), rendere espliciti i pesi attribuiti alle cinque categorie di merito dei prodotti della ricerca (a. eccellente ed estremamente rilevante; b. eccellente; c. standard; d. rilevanza sufficiente; e. scarsa rilevanza o non accettabile) e i criteri di aggregazione seguiti per giungere alla valutazione complessiva dei Dipartimenti;

SOCIETÀ ITALIANA DEGLI ECONOMISTI

Il Presidente

- 2) riconsiderare l'opportunità di prefissare limiti percentuali nell'assegnazione dei prodotti alle categorie di merito;
- 3) chiarire cosa si intende per “contributo significativo alla ricerca apportato dagli autori dei prodotti a firma multipla” ed eliminare l'indicazione del numero massimo di Istituzioni e Dipartimenti che possono presentare i prodotti di ricerca a cui afferiscono i coautori che hanno fornito un tale contributo, al fine di evitare difformità di giudizio tra i GEV e pesanti ricadute e incertezze per le Istituzioni e i Dipartimenti coinvolti;
- 4) riconsiderare i criteri previsti per la partecipazione ai GEV che attualmente rendono più selettivo il possesso di titoli (non sempre parimenti accessibili ai professori e ricercatori di tutte le Istituzioni e di tutte le aree di ricerca a causa della diversa diffusione dei dottorati e della diversa disponibilità di finanziamenti alla ricerca) e poco stringente il criterio della produzione scientifica (3 pubblicazioni scientifiche dotate di ISBN/ISSN/ISMN nell'ultimo quinquennio);
- 5) riconsiderare la questione dell'accesso aperto dei prodotti conferiti, vista la scarsa disponibilità di fondi per la pubblicazione di articoli *open access* e per le diverse politiche degli editori in merito alla riproduzione degli articoli pubblicati;
- 6) evitare il rischio che gli esiti della valutazione non riguardino esclusivamente le Istituzioni ma si possano estendere ai singoli ricercatori (come invece appare dalla lettura dell'art. 8. Comma 2);
- 7) precisare la tipologia e i criteri di dimostrabilità dei casi studio che possono essere oggetto di valutazione per la “Terza Missione”.

Il Presidente



Prof. Alberto Zazzaro